

4-11-72

IL GAZZETTINO

CELEBRAZIONI PER L'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

Una giornata con le stellette



Il momento più significativo dell'inaugurazione del monumento all'alpino: il vescovo si accinge ad impartire la benedizione. A sinistra il sindaco Zanchetta (Zanfron)



Scolaresche, ex combattenti ed autorità si sono stretti intorno alle Forze armate in occasione della celebrazione del 4 Novembre. Ecco un momento della cerimonia svoltasi alla caserma Salsa. (foto Zanfron)

Inaugurati i monumenti sul ponte degli alpini - La commemorazione ufficiale alla caserma Salsa - Il «contorno musicale»

L'anniversario della Vittoria è stato ricordato in città con una serie di cerimonie alle quali hanno partecipato le maggiori autorità militari, civili, religiose e la popolazione.

Si è cominciato alle 8 con l'alzabandiera alla stele di viale Fantuzzi, alla quale è seguita l'inaugurazione dei monumenti agli imbocchi del «Ponte degli alpini», opera di Franco Fiabane. Una delle statue, ai lati della quale c'erano il figlio ed il nipote di Angelo Schiocchet, il quasi leggendario «lupo delle Tofane» è stata scoperta dal Sindaco dopo la benedizione impartita dal Vescovo Muccin.

C'erano, con l'on. Orsini e il sen. Colleselli, il prefetto Morotti, il comandante del presidio gen. Valditara, componenti della Giunta municipale (Toscano, Viel, Martini, Dal Pont), altre autorità e molte penne nere in congedo. C'era pure la fanfara della brigata Cadore, con un picchetto in armi che ha reso gli onori, presenti, inoltre, il consigliere nazionale dell'Ana, De Paoli, tutte le rappresentanze combattentistiche e d'arma, moltissimi gagliardetti dei gruppi dell'Ana della provincia e una rappresentanza della sezione di Valdobbiadene.

Zanchetta ha ricordato come un anno fa, nel giorno dell'inaugurazione del ponte, ci fu l'impegno del Comune per la realizzazione di una opera d'arte che completasse il manufatto. Le due statue collocate agli imbocchi del viadotto sull'Ardo, ha aggiunto, costituiscono un omaggio ed una testimonianza della città, all'alpino di tutte le guerre.

Ha preso poi la parola il comm. Rodolfo Mussoi, presidente della sezione di Belluno degli alpini in congedo, il quale ha ringraziato

il Sindaco ed il Comune a nome dell'Ana.

Successivamente il comm. Mussoi ha donato a Zanchetta, per conto della sezione cittadina dell'Ana, i tre volumi della «Storia delle truppe alpine». Le celebrazioni sono proseguite con la commemorazione ufficiale della giornata, svoltesi alla caserma «Salsa», sede del Settimo Alpini, presente (come già al ponte degli alpini), il gonfalone del Comune. Ha parlato il gen. Valditara, ricordando anzitutto il messaggio del presidente Leone. Quindi il comandante del presidio ha proseguito dicendo: «Quella odierna, quindi, non è e non vuol essere una giornata di esaltazione di vieto spirito militaristico, fortunatamente così lontano dal cuore e dalle intenzioni di tutti noi, ma un festoso ritrovarsi tra appartenenti alla stessa grande famiglia italiana per ricordare una vittoria che è patrimonio comune, per onorare gli uomini forti che impugnarono le armi, quando il momento storico lo impose e per rinnovare, direi ufficialmente e nei luoghi stessi della loro attività, nelle caserme, quella conoscenza delle Forze armate che è già, specie nella nostra città, realtà di ogni giorno.

Lo testimonia l'inaugurazione avvenuta poco fa delle due statue marmoree che la Amministrazione comunale di Belluno, interpretando i sentimenti della cittadinanza ed i voti della sezione Ana, nel centenario della fondazione del corpo, ha voluto porre a ideale guardia del ponte intitolato agli alpini», figli e soldati di queste montagne.

Poi è stata inaugurata la mostra d'arte della brigata Cadore alla Camera di commercio.